

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Vulnerabilità del Territorio

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 09 MAGGIO 2025

Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge

PE100075 – Sito Ex Deposito carburanti “F.lli Ricci s.n.c.”, Viale Marconi 224, Pescara - Approvazione del report “PROGETTO UNICO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E DEL D.M. 31/2015 E SS.MM.II. - adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 18 marzo 2024” - documento elaborato da Engea Consulting S.r.l. su incarico della società Ricci Antonino & Corrado di Ricci Gildo & C. S.n.c.

Premesso che:

- con Decreto Sindacale n. 56 del 28/11/2024 e con decorrenza dal 30/12/2024 è stata nominata la Dirigente Responsabile del Settore organizzativo in intestazione ed in quanto tale dotata delle funzioni, poteri e prerogative proprie dei "Responsabili di servizio" come definiti dagli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- con Delibera di Giunta comunale n. 925 del 19/11/2024 è stata approvata la nuova macro-organizzazione e relativo funzionigramma fissandone la decorrenza a far data dal 30 dicembre 2024;
- con decreto del Direttore Generale n. 64 del 20/12/2024 è stata adottata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1110 del 20/12/2024 si è preso atto della microstruttura dell'ente e relative declaratorie approvate con Decreto direttoriale n. 64 del 20/12/2024; le competenze comunali in materia di Siti Contaminati si confermano assegnate al *Servizio Vulnerabilità del Territorio*, incardinato in questo Settore;
- con Decreto del Direttore Generale n. 65 del 30/12/2024 sono state adottate integrazioni alla microstruttura precedentemente approvata con la Delibera di Giunta Comunale n. 1110 del 20/12/2024;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1115 del 30/12/2024 si è preso atto delle integrazioni alla microstruttura dell'ente e relative declaratorie approvate con Decreto direttoriale n. 65 del 30/12/2024;
- con Disposizione direttoriale n. 66 del 30/12/2024 sono stati conferiti, con decorrenza dalla medesima data del suddetto provvedimento e sino alla cadenza del mandato sindacale, gli incarichi di Elevata Qualificazione tra cui quello del Responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio attualmente in carica;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 17 del 13/01/2025, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del *Servizio Vulnerabilità del Territorio* è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza.

Considerato che:

- è in atto un procedimento ambientale ai sensi del Titolo V della Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, nel seguito TUA) per il sito “EX DEPOSITO CARBURANTI Viale Marconi 224”, codificato con il codice PE100075 nell'Allegato 2 “ELENCO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI”, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con Delibera di Giunta della Regione Abruzzo n. 51 del 31/01/2025, di proprietà della Società RICCI ANTONINO & CORRADO DI RICCI GILDO & C. S.n.c. (di seguito F.lli Ricci s.n.c.);
- con nota prot. n. 46889 del 14/03/2022 questo Ufficio ha inviato la Determinazione Dirigenziale n. 379 del 14/03/2022, provvedimento concernente la chiusura positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria con scadenza al 03/03/2022, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 5 della L.241/90, e l'approvazione dell'elaborato “Piano della Caratterizzazione Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. adeguato alle prescrizioni di cui alla nota ARTA prot. 8545 del 23/02/2022, acquisito in pari data al prot. del Comune di Pescara con n. 3498”;
- con nota prot. n. 053RCCP21360SCA-22 del 18/05/2022, acquisita da questo ufficio al prot. n. 87638 in pari data, la ditta Engea Consulting s.r.l., in qualità di consulente ambientale della società “F.lli Ricci s.n.c.”, ha comunicato la messa in programmazione delle indagini di caratterizzazione ambientale con avvio a partire dal 13/06/2022;
- con nota prot. n. 102480 del 10/06/2022 lo scrivente Servizio ha trasmesso alla società “F.lli Ricci s.n.c.” un elaborato planimetrico raffigurante il deflusso delle acque di falda superficiali ricostruito sulla base del rilievo piezometrico del 04/11/2021 eseguito da una ditta incaricata dalla società Eni rewind S.p.A. che ha riguardato i seguenti siti oggetto di distinti procedimenti ambientali ai sensi del TUA: “PE900011 ex PV Eni 6850, viale

1 di 8

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Vulnerabilità del Territorio

Marconi", "PE100075 f.lli Ricci S.n.c. - Ex deposito carburanti, viale Marconi n.224" e "PE900114 – Complesso Edilizio per la realizzazione di alloggi sociali, via dei Peligni" (rilievo richiesto dagli scriventi con precedente nota prot. n. 41207 del 11/03/2021;

- con nota prot. n. 055RCCP21360SCA-22 del 21/09/2022, acquisita da questo ufficio al prot. n. 171132 il 22/09/2022, la ditta Engea Consulting s.r.l., in qualità di consulente ambientale della società "F.lli Ricci s.n.c.", ha riepilogato i risultati delle attività di caratterizzazione ambientale eseguite nel giugno 2022, rilevando:
 - per i terreni, la conformità alle CSC di cui alla Tab. 1, col. A (siti a destinazione d'uso di tipo verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 alla parte IV del TUA, ad eccezione dei seguenti campioni (cit. testuale):
 - PZ4 (0-1 m), PZ5 (0-1 m), PZ5 (1,4-2,4 m), PZ5 (2,6-3,6 m), PZ7 (0-1 m), S2 (0-1 m), in corrispondenza dei quali si è registrato un superamento della rispettiva CSC relativamente al parametro idrocarburi pesanti C>12);
 - S3 (0-1 m) in corrispondenza del quale si è registrato un superamento delle CSC relativamente ai parametri degli idrocarburi pesanti (C>12), Piombo e Benzo(ghi)perilene;
 - S3 (1-2 m) in corrispondenza del quale si è registrato un superamento delle CSC relativamente ai parametri degli idrocarburi pesanti (C>12) e idrocarburi leggeri (C<12).
 - per le acque di falda, la conformità alle CSC di cui alla Tab. 2 dell'Allegato 5 del TUA, ad eccezione dei seguenti analiti (cit. testuale):
 - Manganese: in tutti i piezometri campionati;
 - Boro: in corrispondenza dei piezometri PZ3, PZ4, PZ5 e PZ8.
- nella medesima nota di cui al precedente punto la ditta ha inoltre specificato di non ravvisare la necessità di adottare interventi di prevenzione a carico delle acque di falda e che al fine di dare seguito all'iter ambientale ai sensi del TUA, con la predisposizione di un Progetto Operativo di Bonifica, restava in attesa delle controanalisi ARTA sui campioni di terreno e acque sotterranee prelevati in contraddittorio nel corso delle indagini di caratterizzazione di giugno 2022;
- ARTA Abruzzo, Distretto Prov.le di Chieti, con prot. n. 1390 del 16/01/2023, acquisita da questo ufficio al prot. n. 9635 in pari data, ha trasmesso la relazione tecnica sulle indagini di caratterizzazione ambientale eseguite dalla società F.lli Ricci s.n.c., evidenziando che:
 - dalle analisi svolte dall'Agenzia sui campioni prelevati in contraddittorio con la ditta erano stati riscontrati, per i terreni, dei superamenti delle CSC (per siti ad uso verde pubblico-residenziale) esclusivamente per gli idrocarburi pesanti, nei campioni Pz5 0-1m, Pz5 1.4-2.4, Pz5 2.6-3.6 e S3 1-2m, mentre per le acque sotterranee, le non conformità ai valori di CSC riguardavano i seguenti parametri: solfati (275 mg/l in Pz1), ferro (2350 µg/l in Pz1, 434 µg/l Pz5 e 393 µg/l in Pz8), manganese (971 µg/l in Pz1, 162 µg/l in Pz2, 148 µg/l in Pz5 e 393 µg/l in Pz8), alluminio (205 µg/l in Pz8) e boro (1020 µg/l in Pz2, 1550 in Pz5 e 2160 in Pz8);
 - durante le attività di sondaggio era stato individuato un livello di materiale antropico nel Pz5 fino alla profondità di 1.4 m dal p.c.;
 - la documentazione inviata dalla ditta non rispondeva ai contenuti minimi richiesti dall'Allegato 2 alla Parte IV, Titolo V – *Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati* in quanto priva sia degli elaborati cartografici essenziali (carte geologiche, strutturali, idrogeologiche e piezometriche) che di una ricostruzione di un modello concettuale definitivo ritenuto necessario, ricordava l'Agenzia nella nota, per la predisposizione dell'Analisi di Rischio, documento che peraltro ARTA segnalava come non ancora trasmesso;
 - le misure di prevenzione a carico delle acque di falda rappresentano un obbligo di legge (anche qualora venisse dimostrata una non responsabilità della contaminazione da parte della società F.lli Ricci s.n.c.) e pertanto da realizzare; a tal proposito l'ARTA riteneva che tali misure, data l'incompletezza della documentazione che non consentiva di valutare compiutamente lo stato di contaminazione del sottosuolo, sarebbero state da attuare necessariamente nei punti di valle idrogeologico con superamenti delle CSC nelle acque sotterranee, rimandando eventuali ulteriori valutazioni a seguito dell'elaborazione di un'Analisi di Rischio preventiva;
- questo ufficio, con nota prot. n. 19512 del 30/01/2023, ha trasmesso la relazione tecnica redatta da ARTA e di cui al precedente punto, con richiesta alla società F.lli Ricci s.n.c. (testualmente):

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Vulnerabilità del Territorio

- 1 di adeguare la documentazione trasmessa con prot. n. 055RCCP21360SCA-22 del 21/09/2022 ai contenuti minimi dell'Allegato 2 alla Parte IV, Titolo V del TUA – Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati
- 2 di provvedere, sulla base del modello concettuale definitivo ricostruito come da indicazioni riportate nell'Allegato 2 prima richiamato, all'elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi dell'art. 242 comma 4 e secondo i criteri indicati nell'Allegato 1 alla Parte IV, Titolo V del TUA; tale documento, essendo già decorsi i termini per la presentazione, che il medesimo comma 4 dell'art.242 stabilisce in sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione (la Determina Dirigenziale n. 379 del 14/03/2022 è stata trasmessa da questo ufficio in pari data con nota prot. n. 46889), dovrà essere inviato quanto prima dal ricevimento della presente comunicazione.
- 3 di attivarsi con la predisposizione delle misure di prevenzione sulle acque sotterranee da attuare almeno in corrispondenza dei punti di valle idrogeologico interessati dai superamenti delle CSC, così come richiesto da ARTA, con riserva di valutare la necessità di ulteriori implementazioni in relazione agli esiti dell'Analisi di Rischio sito-specifica. Nel merito si evidenzia che, sulla scorta della ricostruzione piezometrica effettuata il 04/11/2021, come sopra richiamata, il sito in oggetto risulta essere posto a monte idrogeologico rispetto al "PE900114 – Complesso Edilizio per la realizzazione di alloggi sociali, via dei Peligni" di proprietà comunale e al complesso condominiale posto immediatamente a nord, pertanto è necessario non procrastinare ulteriormente i tempi di attivazione degli interventi di contenimento della contaminazione.

In aggiunta a quanto già opportunamente segnalato da ARTA ed al fine di agevolare il prosieguo dell'iter amministrativo si segnala alla società F.Ili Ricci s.n.c. che qualora intendesse perseguire il raggiungimento delle CSC di cui alla Tab. 1, col. A (siti a destinazione d'uso di tipo verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 alla parte IV del TUA, quali obiettivi di risanamento per i terreni, è nelle sue facoltà procedere, limitatamente a tale matrice ambientale, con l'elaborazione di un Progetto Operativo di Bonifica (senza quindi l'analisi di rischio) da presentarsi, considerando ancora il tempo già trascorso, quanto prima possibile.

- con nota prot. n. 065RCCP23490SCA-23 del 06/12/2023, acquisita da questo ufficio al prot. n. 250542 in data 11/12/2023, la ditta Engea Consulting s.r.l., in qualità di consulente ambientale della società "F.Ili Ricci s.n.c.", ha trasmesso il documento "PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I."
- questo ufficio, con nota prot. n. 0037471 del 19/02/2024 ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** il 01 MARZO 2024, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento per l'approvazione ai sensi dell'art. 242, comma 7 del TUA del "PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I." di cui al precedente punto;
- a seguito richiesta pervenuta dalla ASL di Pescara con nota prot. n. 19646 del 22/02/2024, acquisita da questo Ente al prot. n. 40658 in pari data, il Comune di Pescara, con nota prot. n. 0044208 del 27/02/2024, ha comunicato il posticipo della suddetta Conferenza dei Servizi al giorno 08 MARZO 2024;
- con nota prot. n. 0044642 del 28/02/2024 lo scrivente responsabile del procedimento, per sopraggiunti impegni non procrastinabili, ha rinviato la Conferenza dei Servizi Decisoria al giorno 12 MARZO 2024;
- ARTA Abruzzo, al fine di agevolare i lavori della Conferenza dei Servizi, con nota prot. n. 0008509 del 06/03/2024, acquisito da questo Ufficio al prot. n. 0051377 in pari data, ha anticipato un parere tecnico che il Comune di Pescara ha inoltrato a tutti i partecipanti con successiva nota prot. n. 0052133 del 07/03/2024;
- su richiesta del dott. Gildo Ricci, rappresentante della società "F.Ili Ricci s.n.c.", pervenuta a questo Ufficio con PEC acquisita al prot. n. 53493 del 09/03/2024, il Comune di Pescara, con nota prot. n. 0054361 del 11/03/2024, ha posticipato ulteriormente i lavori della Conferenza dei Servizi al 18 MARZO 2024.
- la Conferenza dei Servizi Decisoria del 18 marzo 2024 stabiliva che l'elaborato tecnico denominato "Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i." doveva essere ripresentato dalla società F.Ili Ricci s.n.c. entro e non oltre 90 giorni dal ricevimento del verbale (trasmesso dallo scrivente Servizio con successiva nota prot. n. 130351 del 18/06/2024), quindi entro e non oltre il 18/09/2024;

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Vulnerabilità del Territorio

- il punto 3 del verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra stabiliva inoltre che (cit. testuale) *“il modello concettuale del sito potrà essere oggetto di successiva rivasitazione e aggiornamento in relazione agli esiti degli accertamenti della qualità ambientale, attualmente in corso, presso il sito contaminato denominato “PE900011 ex PV Eni 6850 Viale Marconi”, a carico dei terreni posti al confine con il sito in oggetto”* (sito contermini, prospiciente Viale Marconi);

Posto che:

- Engea Consulting s.r.l., per conto della società F.Ili Ricci s.n.c., con nota prot. n. 074RCCP23490SCA-24 del 18/09/2024 ha richiesto al Comune di Pescara una proroga di 120 giorni per la presentazione della revisione al “PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.”;
- la suddetta richiesta di proroga, acquisita al ns. prot. n. 190610 del 19/09/2024, è stata ritenuta da questo Ufficio motivata in quanto appariva necessario una rivalutazione, da parte di F.Ili Ricci s.n.c., del modello concettuale del sito di proprietà in considerazione dei risultati dell’indagine integrativa svolta da Eni Rewind S.p.A. sull’area di pertinenza di quest’ultima che avevano evidenziato localmente dei superamenti nei terreni posti al confine tra i due siti. Tuttavia, sebbene gli esiti dell’indagine integrativa siano pervenuti soltanto a circa venti giorni dalla scadenza dei termini richiamati nelle premesse e concessi da questo Ufficio alla società F.Ili Ricci s.n.c. per la ripresentazione del progetto di bonifica (90 giorni dal ricevimento del verbale della Conferenza dei Servizi, trasmesso dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 130351 del 18/06/2024, quindi entro e non oltre il 18/09/2024), la proroga di 120 giorni avanzata dalla ditta Engea Consulting s.r.l. appariva eccessiva, pertanto ed al fine di non prolungare ulteriormente il procedimento amministrativo in corso, questo Ufficio, con nota prot. n. 198587 del 01/10/2024, ha comunicato alla ditta che l’elaborato tecnico avrebbe dovuto essere trasmesso entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento della suddetta nota prot. n. 190610/2024 (ovvero entro il 01/12/2024);
- Engea Consulting s.r.l., per conto della società F.Ili Ricci s.n.c., con nota prot. n. 074RCCP23490SCA-24 del 19/11/2024 acquisita da questo Ufficio al prot. n. 233697 del 20/11/2024, ha richiesto la sospensione dei termini imposti per la presentazione della revisione al “PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.”, comunicando che la stessa sarebbe stata trasmessa entro 30 giorni successivi all’acquisizione della Variante Progettuale, documento allora in fase di elaborazione da parte di Eni Rewind S.p.A. e i cui contenuti, così come asserito da Engea Consulting s.r.l., non sarebbero stati messi a disposizione di F.Ili Ricci s.n.c. per una presa visione propedeutica alla revisione del Progetto Operativo di Bonifica di cui sopra.

Tenuto conto che

- questo Ufficio, con nota prot. n. 7212 del 14/01/2025, ha sollecitato la società F.Ili Ricci s.n.c. a trasmettere, entro e non oltre il 10 febbraio u.s., l’elaborato Progetto Unico di Bonifica adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 18/03/2024, specificando che, decorso inutilmente tale termine, sarebbero state avviate le procedure sostitutive con recupero delle spese in danno ai sensi dell’art. 250 e ss. mm. e ii. del TUA e gli effetti di cui all’art. 253 del TUA e la segnalazione agli organi competenti garanti del rispetto della normativa ambientale. Con la medesima nota prot. n. 7212/2025 di cui sopra è stato trasmesso analogo sollecito anche alla società Eni Rewind S.p.A. s.n.c. per la trasmissione dell’elaborato progettuale per il sito di pertinenza denominato PE900011 - EX PUNTO VENDITA CARBURANTI ENI COD. AZ. N. PVE-076A (EX 6850) di Viale Marconi;
- in riscontro alla nostra comunicazione prot. n. 7212/2025 di cui sopra, Engea Consulting s.r.l., in qualità di consulente ambientale di F.Ili Ricci s.n.c., con nota prot. n. 081RCCP23490SCA-25 del 10/03/2025, acquisita da questo ufficio al prot. n. 49597 in data 11/03/2025, ha trasmesso il “PROGETTO UNICO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E DEL D.M. 31/2015 E SS.MM.II. - adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 18 marzo 2024”.

Rilevato che:

- questo ufficio, con nota prot. n. 0072143 del 10/04/2025 ha convocato, ai sensi dell’art. 14, comma 2 della L.241/90 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona**

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Vulnerabilità del Territorio

il 09 MAGGIO 2025, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento per:

- l'approvazione ai sensi dell'art. 242, comma 7 del TUA del documento tecnico *"PROGETTO UNICO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E DEL D.M. 31/2015 E SS.MM.II. - adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 18 marzo 2024"* di cui sopra;

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **09 del mese di Maggio**, alle ore 12:00 circa, presso la "Sala Masciarelli" ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 0072143 del 10/04/2025 dal Responsabile del Procedimento, *geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
3. **ARPA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti;
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
5. **Società RICCI ANTONINO & CORRADO DI RICCI GILDO & C. S.n.c.**;
6. **Società Engea Consulting s.r.l.** (ditta di consulenza ambientale di Ricci Anotnino & Corrado di Ricci Gildo & C. S.n.c.);
7. **Società Eni Rewind S.p.A.**;
8. **Società Eni S.p.A. DG "Global Natural Resources"**;
9. **Società Ecotherm S.r.l.** (per conoscenza);
10. **Sindaco** (per conoscenza);
11. **Assessore con delega alle politiche ambientali** (per conoscenza);
12. **Dirigente del Settore Lavori Pubblici** (per conoscenza);
13. **Dirigente del Settore Edilizia e Sviluppo Economico** (per conoscenza);
14. **Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza);

Preliminarmente all'avvio dei lavori della Conferenza è stata effettuata la registrazione dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) constatando, tra gli assenti, l'Ufficio DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo.

1. **Regione ABRUZZO** – Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - assente;
 2. **Provincia di PESCARA** – Corpo di Polizia Provinciale – Com. Giulio Honorati e dott.ssa Emma Sacerdote (da remoto);
 3. **ARPA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti – dott. Gianluca Marinelli e dott.ssa Micaela Di Berardino (da remoto);
 4. **ASL di Pescara** – Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – dott. Italo Porfilio e dott. Riccardo Mazzocca (presenti);
 5. **Società Ricci Antonino & Corrado di Ricci Gildo & c. S.n.c.** – dott. Gildo Ricci e dott. Matteo Ricci (presenti);
 6. **Società Engea Consulting s.r.l.** (ditta di consulenza ambientale della società Ricci Antonino & Corrado di Ricci Gildo & c. S.n.c.) – dott. Stefano Carminucci (presente);
 7. **Società Eni Rewind S.p.A.** - assente;
 8. **Società Eni S.p.A. DG "Global Natural Resources"** - assente;
 9. **Società Ecotherm S.r.l.** - assente;
- COMUNE DI PESCARA**
10. **Assessore con delega alle politiche ambientali** – assente;
 11. **Dirigente del Settore Lavori Pubblici** – assente;
 12. **Dirigente del Settore Edilizia e Sviluppo Economico** – assente;

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Vulnerabilità del Territorio

13. Servizio Vulnerabilità del Territorio– geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e geol. Andrea Tatangelo, funzionario (presenti).

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

A seguito disamina del report “*PROGETTO UNICO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E DEL D.M. 31/2015 E SS.MM.II. - adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 18 marzo 2024*”, elaborato da Engea Consulting S.r.l. su incarico della società Ricci Antonino & Corrado di Ricci Gildo & C. S.n.c., ed al termine di un’ampia ed approfondita discussione e preso atto delle osservazioni formulate nel corso della riunione, di seguito riepilogate:

- 1 OSSERVAZIONI** del referente dell’U.O. Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di **ASL Pescara**, dott. Italo Porfilio, il quale ha riferito quanto segue:
 - a. la tab. 7.1 del documento, denominata “CSR sanitarie finali, terreni insaturi superficiali e profondi”, riepiloga le CSR finali, calcolate sulla base dei superamenti delle CSC riscontrati nel suolo superficiale ed in quello profondo, e per gli idrocarburi C<12 le CSR indicate sono rappresentate da valori pari rispettivamente a 10 mg/kg, per l’area sorgente SS-01, e a 10,2 mg/kg, per l’area sorgente SP-01, ma nella Tav. 4 del report, risulta una non conformità della CSC per C<12 nel punto di indagine PZ3, le cui concentrazioni di 22 mg/kg risultano quindi superiori alle CSR di riferimento precedentemente richiamate, pertanto, occorre includere il poligono afferente a questo punto (PZ3) tra le aree oggetto di intervento di scavo per la bonifica dei terreni;
 - b. a pag. 5 è indicato che la soletta in calcestruzzo presente nel poligono S3 sarà rimossa, mentre quella nei poligoni PZ2 e PZ5 sarà lasciata in posto e quindi chiede alla ditta se questa scelta possa inficiare il buon esito degli scavi da eseguirsi in queste due aree;
- 2 OSSERVAZIONI** del responsabile del procedimento del **Comune di Pescara**, dott. Edgardo Scurti che, nel prendere atto delle dichiarazioni fornite dal consulente di parte, il dott. Stefano Carminucci (il quale, in risposta all’ultima osservazione formulata da ASL, ha chiarito come al momento non siano previste interferenze con le operazioni di scavo ma che in ogni caso il progetto prevede il collaudo anche delle pareti poste lungo il perimetro delle solette e, qualora le verifiche dovessero concludersi con esito negativo, si procederà alla rimozione delle stesse), fa presente alla ditta ed al consulente incaricato, che sebbene le osservazioni pervenute dal referente ASL saranno puntualmente sintetizzate nel verbale della Conferenza dei Servizi, questi aspetti dovranno essere illustrati meglio nel testo del documento;
- 3 OSSERVAZIONI** del referente **ARPA Abruzzo**, dott. Gianluca Marinelli, il quale ha espresso le seguenti considerazioni:
 - a. in riferimento alla Tav. 5 e al PZ5, punto di indagine campionato in contraddittorio, i superamenti riscontrati da ARPA nei primi due intervalli di campionamento (0-1 m e 1,4-2,4 m) sono risultati inferiori al dato di parte, mentre nell’intervallo 2,6-3,6 m, sono risultati, invece, superiori. Quest’ultimo orizzonte di terreno è stato attribuito al comparto saturo ma, qualora, come è stato già verificato nel sito adiacente (ex PV Agip), l’acquifero dovesse risultare localmente in pressione, potrebbe determinarsi che a quella quota i terreni siano in realtà insaturi e separati dall’acquifero sottostante da un livello argilloso che, se oltrepassato, causerebbe la risalita delle acque di falda alle quote misurabili nei piezometri esistenti. In questo caso, il modello concettuale del sito andrebbe rivalutato in quanto, localmente, l’orizzonte insaturo potrebbe risultare più esteso in profondità e quindi occorrerà tenere in considerazione anche il dato ARPA che, come detto prima, è risultato maggiore di quello della ditta (nel punto di indagine S3, invece, il valore riscontrato da ARPA non determinerebbe alcun problema in quanto è inferiore al dato di parte);
 - b. nella Tav. 7 (n.d.r. planimetria del sito con ubicazione delle aree di scavo oggetto dell’intervento di bonifica) ci sono dei refusi riguardo i cromatismi utilizzati che non trovano totale corrispondenza con le considerazioni riportate nel testo del documento;

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Vulnerabilità del Territorio

- c. in riferimento al poligono S1/T4 oggetto di intervento di bonifica con scavo e asportazione terreno, si segnala che in corrispondenza della trincea T4, realizzata nel 2008, erano stati rilevate non conformità a carico degli IPA, mentre nel punto di sondaggio S1, eseguito nel 2010 in adiacenza alla suddetta trincea, tali contaminanti non sono stati rilevati in quanto non ricompresi nel set analitico di base, pertanto, qualora nel corso delle operazioni di collaudo delle pareti e del fondo scavo, dovessero risultare dei superamenti di IPA e non fosse possibile approfondire e/o allargare il fronte di scavo per eliminare la sorgente di contaminazione residua nei terreni, potrebbe risultare necessario aggiornare il modello concettuale di sito e l'Analisi di Rischio;
- d. per quanto riguarda le due aree poste al confine con l'ex Punto Vendita Agip, al momento escluse dalla proposta progettuale in quanto oggetto di intervento di bonifica da parte di Eni S.p.A., è opportuno ricordare che, così come concordato nella Conferenza dei Servizi svoltasi precedentemente in data odierna nell'ambito del procedimento amministrativo relativo all'ex impianto carburante, Eni S.p.A. (procedimento sito PE900011 EX P.V. ENI 6850 di viale Marconi 222, n.d.r.) effettuerà l'intervento di bonifica che consisterà nello scavo e rimozione degli hot spot di terreno contaminato, mentre i prelievi di terreno per il collaudo degli scavi sarà eseguito da F.lli Ricci e qualora dovessero rilevarsi delle non conformità rispetto alle CSC/CSR di riferimento, occorrerà aggiornare l'Analisi di Rischio ed eventualmente anche il POB;
- e. in riferimento alle acque sotterranee ed alla attivazione delle misure di MIPRE ai POC, ritenute necessarie da ARPA come da precedenti richieste formulate nel merito, sebbene l'Analisi di Rischio non contempli i superamenti riscontrati in questa matrice in quanto le sostanze risultate non conformi, per le caratteristiche chimico-fisiche/tossicologiche, non sono considerate volatili, permane comunque la problematica legata agli aspetti prettamente ambientali. Nel documento è indicato che la ditta ha effettuato spurghi forzati ma occorre riportare ulteriori informazioni circa le frequenze, i quantitativi di acqua emunta e le modalità di gestione del rifiuto fornendo copia dei formulari;
- f. occorre ribadire che la presenza dei metalli/composti inorganici nelle acque sotterranee, sebbene, come asserisce la ditta, non siano direttamente correlabili alle attività pregresse svolte sul sito, va comunque affrontata in termini progettuali per le seguenti motivazioni:
- negli anni 2009/2010, sopralluoghi effettuati dalla polizia municipale/ASL, evidenziarono la presenza in sito di rifiuti abbandonati, anche liquidi, stoccati in sito sia su aree pavimentate che prive di copertura;
 - un aumento delle concentrazioni di questi elementi può derivare dai processi di degradazione dei composti idrocarburici;
 - secondo la ricostruzione piezometrica elaborata dalla ditta, si evince che per alcuni metalli/sostanze inorganiche, tra cui Ferro, Manganese, Solfati e Boro, le concentrazioni in ingresso (lato ex Pv carburante dismesso), risultano sensibilmente inferiori a quelle rilevate nella porzione centrale del sito (area PZ1-PZ5) e in uscita al POC (PZ8).

queste considerazioni sulle acque sotterranee erano state già formulate da ARPA, da ultimo con nota prot. n. 8509 del 06/05/2024; l'unico intervento che potrebbe produrre benefici sulla qualità delle acque di falda è l'iniezione di composti a lento rilascio di ossigeno, previsto in corrispondenza delle aree oggetto di scavo e tra queste, però, occorre prevederne un'altra da realizzare in corrispondenza del piezometro PZ1, nel quale sono state rilevate le massime concentrazioni di queste sostanze;

- g. in merito alla tecnologia di bonifica proposta (scavo per la rimozione delle sorgenti secondarie di contaminazione residue nei terreni e iniezione di composti a lento rilascio di ossigeno), occorre tenere presente quanto già detto precedentemente (n.d.r. cfr. *punto a* delle osservazioni ARPA) circa l'eventualità di dover rivedere il modello concettuale del sito, in relazione all'effettivo assetto stratigrafico che localmente e in analogia a quanto già riscontrato nel sito ex impianto carburanti adiacente, potrebbe variare sensibilmente (riscontro di livelli argillosi che qualora intercettati determinerebbero la risalita di acque di falda dall'acquifero superficiale in pressione posto immediatamente al di sotto di tali livelli). In questo caso gli spessori di terreno insaturo/sorgenti di

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Vulnerabilità del Territorio

contaminazione secondarie, definiti dalla ditta sulla base dei livelli di falda effettivamente misurati nei piezometri di nuova realizzazione, potrebbero risultare non adeguatamente stimati con la conseguente necessità di dover procedere ad una rivisitazione del progetto di bonifica anche in termini economici, eventualità da tenere presente anche in relazione al fatto che ad oggi non è stata definita la futura riqualificazione urbanistica di tutte le aree ricomprese nel sito;

- h. i campionamenti di terreno dovranno essere effettuati su tutte le pareti e fondi scavo, prevedendo il prelievo di un campione ogni 10 m di avanzamento lineare e considerando tutti i lati del poligono di Thiessen di riferimento; qualora, in caso di accertata non conformità per uno o più parametri tra quelli da analizzare, non fosse possibile allargare lo scavo per la presenza dei basamenti, occorrerà aggiornare l'Analisi di Rischio;
- i. il set analitico dovrà comprendere anche gli IPA che andranno ricercati in tutte le aree di scavo e su tutti i campioni di terreno prelevati sia dagli orizzonti insaturi superficiali che profondi;
- j. nell'area di scavo 1 (PZ5), relativamente agli idrocarburi, potrebbe essere sufficiente l'analisi del solo parametro C>12, come proposto dalla ditta; eventualmente, sulla base delle preliminari verifiche di campo con il PID, occorrerà procedere alla ricerca anche del parametro C<12;
- k. tra le aree sulle quali intervenire con interventi di scavo occorrerà, come già richiesto da ASL (n.d.r. *punto a* delle osservazioni ASL), includere anche il poligono afferente il punto di indagine PZ3;
- l. dato che gli interventi di scavo potrebbero comportare la necessità di dover ripristinare i piezometri PZ2 e PZ5, si suggerisce l'opportunità di estendere le operazioni di ripristino anche al punto di monitoraggio PZ7, qualora si confermasse che lo scarso battente idrico attualmente rilevato su quest'ultimo fosse dovuto alla presenza di occlusioni o errata configurazione del tubo piezometrico.

all'unanimità, esprime parere favorevole all'approvazione del documento ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., a condizione che lo stesso sia adeguato dalla ditta alle prescrizioni/osservazioni formulate nel corso della riunione odierna e precedentemente dettagliate (cfr. **OSSERVAZIONI 1÷4**)

quindi

Il responsabile del procedimento

prende atto e acquisisce:

- l'Allegato A1, tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);

dispone

di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Enti e Uffici coinvolti, alle società Ricci Antonino & Corrado di Ricci Gildo & C. S.n.c., Engea Consulting S.r.l., Eni Rewind S.p.A., Eni S.p.A. DG "Global Natural Resources", Ecotherm S.r.l., e di pubblicarlo sull'albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente/dati ambientali del Comune e sulla pagina internet dedicata *ambiente.comune.pescara.it*;

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 13:15 circa.

Stilato in formato digitale in un successivo momento anche con il supporto della registrazione audio-visiva.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

neol. Edgardo SCURTI

Scurti Edgardo

20.10.2025

09:07:45

GMT+02:00

visto

IL DIRIGENTE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente

FINO
EMILIA

20.10

.2025

07:25:53

UTC

PE100075 – Sito Ex Deposito carburanti “F.lli Ricci s.n.c.”, Viale Marconi 224, Pescara.
Approvazione report “PROGETTO UNICO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E DEL D.M. 31/2015 E SS.MM.II. - adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 18 marzo 2024”

OMISSIS